

Roma, 27 mag. - (Adnkronos) - Il mare unisce e libera tutti. Potrebbe suonare così lo slogan di "Mare libera", il primo raduno nazionale dell'Unione Vela Solidale, organizzazione che raggruppa 26 associazioni impegnate nell'utilizzo della navigazione a vela come strumento di intervento nelle aree del disagio fisico, psichico e sociale. Una tre giorni di festa, regate, incontri e convegni, in programma a Civitavecchia, da oggi a domenica, alla quale sono attesi circa 800 visitatori accreditati e 120 imbarcazioni alla Darsena Romana del Porto di Civitavecchia.

Un'occasione "per condividere le esperienze di tutti coloro che navigano insieme -spiegano i promotori dell'iniziativa- testimoniando i valori della marineria, la solidarietà, la responsabilità, l'impegno e la condivisione di esperienze di vita tra persone con disabilità. La cura dell'evento è stata affidata all'Associazione Amici della Darsena Romana, in collaborazione con il Circolo Nautico Civitavecchia, la Cooperativa Alice, MareAperto e la Capitaneria di Porto di Civitavecchia.

L'Unione Vela Solidale è stata fondata nel 2003, per rappresentare e promuovere, attraverso i propri associati, progetti di educazione, qualificazione e riabilitazione sociale, tramite la pratica della navigazione a vela e la cultura della marineria. In particolare, le associazioni che la compongono organizzano progetti educativi per i giovani grazie alla condivisione dell'esperienza del mare, attività veliche per persone con disabilità psichica e fisica, corsi di formazione per operatori impegnati nelle aree del disagio.

"A Civitavecchia -concludono dall'Unione Vela Solidale- ci saranno gli equipaggi delle nostre associazioni, altri circoli velici e anche singoli velisti, a navigare insieme, mettendo in comune le proprie abilità e competenze, per utilizzare la pratica della vela e diffondere valori e stili di vita positivi e responsabili. Una festa -concludono- che libererà energie e idee, perché il mare unisce e libera tutti".